

**Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013. Parte FESR.****Asse 1. Linea di Intervento 1.1 “Ricerca di Sviluppo e Innovazione”. Azioni 1.1.4, 1.1.1, 1.1.2.****Bando per il finanziamento di interventi a favore delle reti di imprese operanti nella regione Veneto.***Premessa*

Il superamento delle difficoltà economiche che investono le piccole e medie imprese venete, riflesso della generale instabilità dei mercati internazionali, può avvenire anche attraverso la costituzione di reti di imprese che attraverso l'attività e l'ingegno sinergici, la razionalizzazione dei costi e l'apporto pubblico favoriscono lo scambio di conoscenze e competenze, funzionali all'innovazione sia di prodotto che di processo.

1. Finalità del Bando

- 1.1 Il presente bando assegna, in linea con quanto previsto dalle azioni 1.1.4 “Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa”, 1.1.1 “Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico” e 1.1.2 “Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo strutture di ricerca interne alle imprese” del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013, parte FESR, risorse per il finanziamento di interventi destinati a reti di imprese operanti nel territorio della regione Veneto.
- 1.2 Il presente bando è finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per un importo complessivo di euro 5.000.000,00.
- 1.3 I progetti devono favorire, tramite l'aggregazione, la competitività sul mercato delle imprese in rete, razionalizzando i costi, unendo le capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze, funzionali all'innovazione sia di prodotto che di processo.

2. Beneficiari

- 2.1 Possono partecipare al presente bando le imprese operanti all'interno di una rete che soddisfa i requisiti sotto indicati che devono, comunque, persistere per tutta la durata del progetto:
 - a) la rete deve essere composta da almeno 3 imprese tra loro autonome ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, Allegato I, articolo 3. Ulteriori imprese non sono soggette al presente limite. La maggioranza assoluta deve essere composta da PMI che rientrino nei parametri di cui all'Allegato I dello stesso Regolamento comunitario;
 - b) tutte le imprese destinatarie dell'agevolazione devono avere sede operativa in Veneto ed essere attive e iscritte al registro delle imprese. Il requisito deve essere soddisfatto fino all'erogazione complessiva del contributo;
 - c) possono partecipare al progetto, senza essere destinatarie dell'agevolazione, anche imprese aventi sede operativa al di fuori del territorio della regione Veneto;
 - d) tutte le imprese operanti nella rete devono appartenere almeno in uno dei seguenti macro-settori di cui alla classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO 2007, principale o secondaria e risultanti dalla visura camerale ordinaria: C “Attività manifatturiere”, E “Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento” con esclusione dei codici 36 e 37, F

“Costruzioni” con esclusione del codice 42, J “Servizi di informazione e comunicazione” per i soli codici 62 e 63 con esclusione del codice 63.9.

2.2 Rappresentano una rete di imprese:

- a) le imprese aderenti ad un contratto di rete;
- b) le imprese che sottoscrivono un atto di associazione, anche a carattere temporaneo, di impresa (ATI). In caso di associazione temporanea, questa deve essere appositamente costituita per gli interventi oggetto del bando. La costituzione dell'associazione temporanea di impresa (ATI) avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità all'Allegato di cui al provvedimento del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato.

2.3 All'interno di ciascuna rete di imprese, il soggetto che presenta la domanda è contestualmente il capofila e beneficiario del contributo e rappresenta la rete di imprese in tutti i rapporti con la Regione.

2.4 Al momento della presentazione della domanda di ammissione a contributo, le imprese della rete non devono trovarsi in stato di liquidazione, anche volontaria, in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non sono inoltre ammesse domande presentate da imprese in difficoltà, così come definite all'art. 1, comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Sono escluse dai benefici anche le imprese “che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 (c.d. “Impegno Deggendorf”).

2.5 Alle reti realizzatrici l'intervento non è consentita alcuna successiva integrazione o sostituzione di imprese fatto salva la sola fattispecie di fusione per incorporazione riguardante le imprese aggregate e non il soggetto beneficiario. Copia dell'atto di fusione sarà trasmesso alla Direzione Industria e Artigianato (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23, 30121 Venezia) a cura del soggetto beneficiario che rappresenta la rete.

2.6 Ogni variazione della ragione sociale della capofila o delle altre imprese componenti la rete deve essere comunicata alla Direzione Industria e Artigianato (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23, 30121 Venezia) a cura del soggetto beneficiario che rappresenta la rete.

3. Modalità di finanziamento, presentazione delle domande e istruttoria

3.1 L'agevolazione in conto capitale è assegnata nella misura massima del 50% della spesa ammessa ed effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto; i contributi sono comunque concessi nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila#00) e comunque a fronte di un budget di spesa per ciascun progetto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila#00).

3.2 Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

3.3 La modalità di presentazione delle domande di ammissione a contributo è a “Sportello”: l'istruttoria avverrà, pertanto, secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda, solo se completa della documentazione prevista, secondo le modalità di seguito indicate e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso la domanda necessiti di integrazioni l'ordine di arrivo farà riferimento alla data di ricezione di queste ultime.

3.4 La domanda è presentata alla Regione del Veneto - Protocollo Generale – Dorsoduro, 3494/a, 30123 Venezia (tel. 0412791514 / 0412791565), utilizzando l'apposita modulistica di cui al provvedimento

del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, reperibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.

La domanda potrà essere presentata a partire dal 15 ottobre 2012. Non sono ricevibili le domande inoltrate prima di questa data.

- 3.5 L'inoltro della domanda, di cui al comma precedente, può avvenire attraverso la consegna diretta all'Ufficio "Posta in arrivo" del Protocollo Generale della Regione Veneto e nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; oppure a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) della Regione Veneto all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, seguendo le indicazioni di cui alla sotto indicata pagina del sito Internet della Regione:
<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>
L'invio tramite PEC dovrà intervenire negli stessi orari di accesso al pubblico. L'inosservanza della presente disposizione comporta la non ricevibilità della domanda.
Con quest'ultima modalità, la domanda e la documentazione allegata dovranno recare apposita firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..
- 3.6 Ogni domanda di ammissione a contributo deve essere inserita in un unico plico sul quale è apposta la dicitura "Contiene domanda per il finanziamento di interventi in favore delle Reti di imprese operanti nella Regione Veneto (Bando 2012)". Ciascun plico può contenere una sola domanda.
- 3.7 Una stessa rete non può presentare più di una domanda di ammissione a contributo. Nel caso di mancato rispetto di questa prescrizione, si procederà con la valutazione dei requisiti di ammissibilità esclusivamente della prima domanda pervenuta in relazione all'ordine cronologico indicato e pertanto, saranno escluse tutte le domande presentate successivamente.
- 3.8 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
- a) in caso di raggruppamenti temporanei di impresa, originale dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto secondo lo schema di cui al provvedimento del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato;
 - b) in caso di Contratto di Rete, copia del Contratto di Rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente; [Artt. 4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009 n.33, modificata ed integrata con la Legge 23 luglio 2009 n.99 e con Legge 30 luglio 2010 numero 122, che ha convertito il D.L. 78/2010.]
 - c) *application form*, di cui al provvedimento del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capofila la rete.
- 3.9 Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato può richiedere all'impresa capofila integrazioni relativamente ai documenti presentati che risultino incompleti in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile.
- 3.10 Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, a seguito dell'istruttoria effettuata, ammette gli interventi proposti alle agevolazioni regionali ovvero esclude l'ammissione al finanziamento stesso. Gli interventi ammessi ed esclusi dai benefici sono, altresì, oggetto di pubblicazione sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.

4. Avvio e conclusione delle attività

- 4.1 Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso (farà fede la data di emissione della fattura o di diversa documentazione di analogo valore) con decorrenza dalla data di presentazione della domanda.
- 4.2 Il termine concesso per l'ultimazione delle attività del progetto è fissato nel giorno 31 marzo 2014, mentre la rendicontazione della spesa deve essere inviata entro il 30 aprile 2014. Limitatamente alle spese sostenute nell'ultimo semestre sono ammessi i pagamenti effettuati entro la data di presentazione della domanda di erogazione del contributo concesso. Per la presentazione della rendicontazione delle spese si fa riferimento a quanto già indicato al punto 3.5.
- 4.3 La rendicontazione delle spese sostenute deve essere prodotta in conformità a quanto previsto nel documento "Modalità operative di rendicontazione" relativo alla rendicontazione delle spese, sulla base delle indicazioni previste dal punto 6.

5. Interventi finanziabili

5.1 Sono finanziabili:

a) Sviluppo di Prodotto:

- indagini e studi atti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, rispettosi dell'ambiente o permettere un notevole miglioramento dei prodotti o servizi esistenti;
- attività di progettazione di nuovi prodotti e servizi migliorati o rispettosi dell'ambiente;
- elaborazione di progetti, disegni, prototipi, piani e altra documentazione, purché gli stessi non siano destinati ad uso commerciale;

b) Sviluppo di Processo:

- indagini e studi atti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi processi o permettere un notevole miglioramento degli stessi;
- progetti volti a migliorare i processi produttivi attraverso la riduzione di sprechi ed il risparmio energetico;
- progetti per impiego di tecnologie pulite nell'ambito del sistema produttivo delle imprese finalizzate a inglobare o migliorare i processi rispettosi dell'ambiente;
- attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi processi;

c) supporto dei processi di internazionalizzazione, marketing e servizi di promozione di ambiti specializzati di impresa (punto 6.3 lettera c "servizi esterni");

d) clustering di impresa (punto 6.3 lettera c "servizi esterni").

6. Regole generali sull'erogazione del contributo, sulle spese ammissibili e sulla rendicontazione

- 6.1 L'impresa capofila è l'assegnataria del contributo regionale attribuito per la realizzazione del progetto. È a cura dell'impresa capofila la ripartizione del contributo pubblico alle altre imprese componenti la rete. Nessuna impresa può sostenere spese superiori al 50% (cinquanta per cento) del complessivo budget previsto per la realizzazione del progetto e ottenere quindi una quota di contributo superiore alla stessa percentuale che, comunque, sarà sempre proporzionale alla spesa sostenuta e ammessa.

- 6.2 Contestualmente all'approvazione del bando, il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato approva il modello di domanda di ammissione a contributo, l'*application form* e le "Modalità operative di rendicontazione", che individuano disposizioni e modalità da osservare in materia di rendicontazione delle spese ai fini dell'erogazione del contributo e la disciplina dei controlli. Le "Modalità operative di rendicontazione" sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e consultabili sul sito Internet regionale: www.regione.veneto.it.
- 6.3 Con riferimento a quanto disciplinato nell'*application form* e nelle "Modalità operative di rendicontazione" sono ammissibili le seguenti categorie di spese:
- a) personale;
 - b) investimenti (equipment);
 - c) servizi esterni (consulenze, collaborazioni);
 - d) spese di viaggio e soggiorno (nella misura massima del 5% delle spese riferite al personale);
 - e) spese generali.
- 6.4 Il soggetto beneficiario del contributo deve individuare un certificatore iscritto all'albo dei commercialisti e dei revisori contabili che risponde ai criteri di professionalità, di onorabilità e di indipendenza il quale dovrà attestare l'idoneità delle spese sostenute per il progetto e presentate a rendicontazione rispetto alle prescrizioni di cui al presente bando e a quanto previsto dalle "Modalità operative di rendicontazione".
- 6.5 Eventuali anticipi sono erogati in conformità alla normativa vigente, in presenza di idonea garanzia bancaria o assicurativa.
- 6.6 È ammessa in sede di rendicontazione una riduzione della spesa complessivamente ammessa, come risultante dal provvedimento di assegnazione del contributo del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, pari al 30% (trenta per cento) purché tale diminuzione non incida sul risultato che si intendeva perseguire con la realizzazione del progetto.
- 6.7 I soggetti, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, devono porre in essere azioni informative e pubblicitarie (quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione), che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto con l'intervento comunitario.

7. Valutazione delle proposte progettuali ai fini della concessione del contributo

- 7.1 La Direzione Industria e Artigianato procede alla verifica della domanda di ammissione a contributo e dell'intervento progettuale utilizzando criteri specifici di selezione tra quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 della Regione Veneto, e sotto elencati. Il soddisfacimento di ciascun criterio comporta, per ognuno di essi, l'attribuzione di un punteggio compreso su di una scala da 0 a 2 punti.
- a) Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;
 - b) Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;
 - c) Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;

- d) Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;
- e) Qualificazione dell'occupazione: Miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio-lungo termine;
- f) Validità tecnico-economica e completezza della progettazione;
- g) Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;
- h) Grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo.

Per ciascuno dei criteri sopra indicati sarà espressa una valutazione articolata su 3 livelli di punteggio:

- Buono 2 punti;
- Sufficiente 1 punto;
- Insufficiente o non pertinente 0 punti.

Sono considerati ammissibili i progetti che raggiungono un punteggio minimo pari a 8/16, a condizione che a nessuno dei criteri sia attribuito un punteggio pari a zero.

8. Rinuncia, revoca del contributo concesso, vincoli e controlli

- 8.1. La rinuncia al contributo assegnato deve essere tempestivamente comunicata dal beneficiario capofila mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla Direzione Industria e Artigianato.
- 8.2. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato, anche parzialmente, in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti comunque non imputabili al richiedente e non sanabili ed in ogni caso:
 - a) per intervenuta comunicazione di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - b) per variazioni sostanziali al progetto originario non sottoposte preventivamente all'esame ed all'approvazione della Regione;
 - c) qualora il progetto non sia stato concluso entro il 31 marzo 2014;
 - d) qualora le spese non siano rendicontate con le modalità e la tempistica definite nelle "Modalità operative di rendicontazione" entro il 30 aprile 2014;
 - e) per riduzione della spesa approvata oltre il 30% così come previsto all'articolo 6.6 e purché, entro tale diminuzione, questa non incida sul risultato che si intendeva perseguire con la realizzazione del progetto;
 - f) sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dal punto 2;
 - g) qualora successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa capofila la rete e beneficiaria del contributo venga a trovarsi in una delle situazioni previste al punto 2.4. Per le altre imprese facenti parte della rete, le condizioni di cui al citato articolo, non determinano la revoca del contributo assegnato all'impresa capofila, ma queste non potranno ricevere da quest'ultimo capofila nessuna quota a titolo di ripartizione del contributo erogato;
 - h) sostituzione dell'impresa capofila che rappresenta la rete.
- 8.3. La revoca del contributo comporta la relativa restituzione degli importi già erogati maggiorati degli interessi maturati e comprensivi della sanzione amministrativa. Con riferimento al computo degli interessi e all'entità della sanzione amministrativa si rinvia a quanto disposto con L.R. 28 gennaio 2000, n. 5. In caso di rete costituita mediante ATI, tutti i sottoscrittori rispondono solidariamente all'obbligazione contratta.
- 8.4. I beni oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione d'uso e al divieto di cessione, alienazione e distrazione dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei

benefici economici e per i successivi cinque anni ovvero entro i termini di validità del POR 2007-2013: 31 dicembre 2015, comprovato da idonea documentazione/certificazione.

- 8.5 Le Amministrazioni Comunitarie, Statale e Regionale, ai sensi degli articoli 14 e 19 del Regolamento (CE) n. 1428/2006, si riservano di effettuare controlli anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata a lato della domanda di contributo e nelle fasi di attuazione delle iniziative sovvenzionate. A tal fine, presso l'impresa capofila, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione delle attività raccolte e documentate. L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. I soggetti beneficiari devono fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale per l'attività di monitoraggio di ciascun progetto fino alla conclusione del progetto stesso, con cadenza semestrale. Il monitoraggio consiste in: a) monitoraggio finanziario: dati finanziari della spesa sostenuta sia nel semestre di riferimento sia cumulata dall'avvio di progetto; b) monitoraggio fisico-procedurale: dati identificativi delle fasi del progetto e dell'attuazione dello stesso rispetto al cronoprogramma iniziale, nei casi in cui si evidenzino differenze, queste devono essere motivate. Per le relative modalità si fa riferimento a quanto disposto nel documento "Modalità operative di rendicontazione".
- 8.6 Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare la documentazione contabile e originale di spesa relativa al progetto per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo.

9. Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti

- 9.1 I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>), pubblicato in GUCE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 n. 1998/2006. Le relative dichiarazioni, il cui modulo è disponibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, andranno raccolte e trasmesse a cura del soggetto capofila a seguito di specifica comunicazione da parte della Direzione regionale Industria e Artigianato.
- 9.2 Il referente della rete può, tuttavia, richiedere l'applicazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato in GUCE serie L. n. 214 del 9 agosto 2008. L'istanza di opzione al Regolamento (CE) n. 800/2008 dovrà essere redatta su carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante il soggetto capofila e beneficiario e corredata della seguente documentazione:
- dichiarazione, per ciascuna delle imprese componenti la rete, relativa alla dimensione dell'impresa (dichiarazione ai sensi del D.M. 18 aprile 2005, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e media imprese). Il modulo di dichiarazione è disponibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it;
 - in caso di dichiarazione di dimensione "grande" di una o più imprese aggregate andrà inoltre allegata dichiarazione di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (cd. "effetto di incentivazione), cui andrà allegata, altresì, opportuna relazione di analisi tecnico-economica come indicato nel modulo di dichiarazione anch'esso disponibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.
- 9.3 La documentazione così come individuata dovrà essere completa ed inserita nel plico contenente la domanda di ammissione a contributo per la partecipazione al bando. Il non rispetto di tutte le prescrizioni indicate nel presente comma comporta il rigetto dell'istanza di opzione al Regolamento (CE) n. 800/2008. L'opzione al Regolamento (CE) n. 800/2008 è pertanto esercitata esclusivamente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, è vincolante per l'intera aggregazione e nessuna successiva modifica sarà consentita. Verificata l'ammissibilità dell'istanza di opzione al

Regolamento (CE) n. 800/2008, la Direzione regionale Industria e Artigianato darà comunicazione al capofila in merito all'accoglimento della stessa.

- 9.4 Le imprese, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, hanno il dovere di porre in essere, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità all'intervento pubblico ammesso ai benefici con le modalità individuate nel documento "Modalità operative di rendicontazione".

10. Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali ed elenco beneficiari

- 10.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito Internet regionale: www.regione.veneto.it.
- 10.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione Veneto – Direzione Industria e Artigianato, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 4280/5820/5867/5810.
- 10.3 Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.
- 10.4 I beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari come previsto dall'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2006.
- 10.5 Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato adotta e pubblica la relativa modulistica entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- 10.6 Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato può impartire altre disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per l'attuazione del bando.
- 10.7 Tutta la documentazione deve essere prodotta in conformità al DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e accompagnata da documento di identità in corso di validità.